



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LICEALE TECNICA PROFESSIONALE E ALBERGHIERA

“E. MATTEI”

57016 ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

Via della Repubblica 16

Tel.0586792028 – Fax 0586760057 C.F. 80004040491

Sito: www.isismattei.edu.it – E-mail liis006001@istruzione.it _PEC:liis006001@pec.istruzione.it



NUOVI PROFESSIONALI

Patrimonio formale

IPIA Mattei

Decreto Legislativo 13/04/2017, n.61

Decreto Interministeriale 24/05/2018, n.92

Nota MIUR 11981 04/06/2019

Decreto Ministeriale 23/08/2019, n.766

Decreto 24 agosto /2021 Adozione del “ Certificato di competenze”

Prof.Salvatore Armato Prof.ssa Erika Penazzi

L'ITER LEGISLATIVO

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, (commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale" e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi della leFP (Istruzione e Formazione professionale regionale). Il Governo ha successivamente proceduto all'approvazione del **Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017** per dare attuazione a quanto previsto dalla Legge n°107.

L'avvio dei nuovi percorsi avviene a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime e andrà a regime nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 87/2010, che oggi nell'a.s. 2021/22 disciplina solo il V anno degli Istituti Professionali di Stato.

Il Decreto 61/2017 **vale dunque nell'A.S. 2021/22 per il biennio e le classi 3° e 4°** e ha ridisegnato completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

Nel decreto di riordino gli Istituti Professionali (I.P.) statali sono definiti come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione". Ciò significa che proprio in quanto "scuole territoriali", sono strettamente collegate al territorio dove agiscono, ma anche pronte a mettere in atto un'azione didattica volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo che avviene in un ambito più ampio perché include soggetti e partner di diversa natura, non più solo la scuola, i suoi addetti e i suoi spazi.

Per fare ciò gli I.P. saranno:

- aperti nei confronti dei rapporti con le Istituzioni e gli stakeholders del territorio;
- impegnati nell'impiego di metodi didattici sperimentali, innovativi e laboratoriali.

I nuovi Istituti Professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio, uno dei quali è **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA MEZZI DI TRASPORTO**; per ciascun indirizzo è stato aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (ex Alternanza scuola lavoro) presso le imprese del territorio.

Il Decreto Legislativo n. 61 del 13/4/2017 ha dunque revisionato i percorsi dell'Istruzione Professionale; l'anno dopo il **Decreto Interministeriale n. 92, del 24/5/2018**, ne ha attuato il **Regolamento** e il **Decreto Ministeriale 17/5/2018** ha fissato i Criteri generali per favorire il **raccordo** tra il sistema dell'istruzione professionale (**IP**) e il sistema di istruzione e formazione professionale (**leFP**) e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale. Le **Linee guida** per favorire e sostenere l'adozione di questo nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale sono state poi **adottate con Decreto Ministeriale n. 766 del 23/8/2019**.

IL PATRIMONIO FORMALE IPIA

Il Ns Istituto ha da subito messo in atto la Riforma attraverso la Funzione Strumentale **Commissione Ricerca curricolare Nuovi Professionali**, che ha studiato la normativa di riferimento e ha adottato le misure di accompagnamento proposte da Indire (nuoviprofessionali.indire.it/), personalizzandole per il nostro indirizzo e producendo il presente patrimonio formale.

Si deve partire da due fondamentali allegati ministeriali prodotti dal Legislatore nel corso dei vari passaggi e che il docente deve conoscere per comprendere il nuovo paradigma della Riforma: l'**ALLEGATO B** (qui nel nostro patrimonio formale **ALL. 1**) che riguarda le **materie di area generale con 12 competenze in uscita** e l'**ALLEGATO 2 D** (qui **ALL. 2**) con impianto orizzontale sulle **materie di indirizzo con 6 competenze che raccoglie tutto insieme: competenze, abilità e conoscenze intermedie per Biennio unico e 3°, 4° e 5° anno**.

Livelli QNQ - Strumenti per la declinazione dei percorsi

I risultati di apprendimento intermedi e finali si basano su otto livelli di qualificazione descritti dal QNQ, Quadro Nazionale delle Qualificazioni, che è la traduzione in Italia (su Gazzetta Ufficiale del 25-1-2018) dei livelli europei EQF, European Qualification Framework stabiliti nel 2008 e rivisti nel 2017. Nei percorsi di Istruzione superiore secondaria si arriva al 4° livello di QNQ.

Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni è un quadro di descrittori di risultati di apprendimento espressi in termini di competenze così strutturato:

Livello QNQ	Conoscenze	Abilità	Autonomia e responsabilità
1	Conoscenze concrete, di base, di limitata ampiezza, finalizzate ad eseguire un compito semplice in contesti noti e strutturati.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere un compito semplice, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali di base. Tipicamente: CONCENTRAZIONE e INTERAZIONE	Svolgere il compito assegnato nel rispetto dei parametri previsti, sotto diretta supervisione nello svolgimento delle attività, in un contesto strutturato.
2	Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto. Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.
3	Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli. Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO	Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.
4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

Il diplomato I.P. consegue gradualmente il livello 4 QNQ secondo il seguente schema:

Primo Biennio Livello 2 QNQ

Terzo Anno Livello 3 QNQ

Quarto Anno Livello 3-4 QNQ

Quinto Anno Livello 4 QNQ

I profili finali di uscita dai diversi indirizzi IP sono quindi costituiti da competenze personali, culturali e professionali tipiche dell'indirizzo, tutte ancorate a competenze generali riferibili alle **8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente** della **Raccomandazione del Consiglio dell'UE del**

23 maggio 2018 che qui si sovrappongono alle Uda e sono **interconnesse come aspetti essenziali per un determinato ambito che favoriscono le competenze in un altro.**

P.E.Cu.P.

AREA GENERALE

Le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo sono esplicitate nel P.E.Cu.P., Profilo Educativo, Culturale e Professionale, che accorpa, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, costitutivi di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. Esso è comune a tutti gli indirizzi ed è definito attraverso la declinazione dei risultati di apprendimento attribuiti alle attività e insegnamenti di area generale. Il contenuto di tale documento è riportato nel decreto 61/2017, secondo il quale, a conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

1. agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
4. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
5. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
6. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
7. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
8. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
9. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
10. riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
11. comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
12. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Per le attività e insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, i risultati di apprendimento intermedi vanno declinati in relazione alle 12 competenze di cui sopra **(qui All 1)**, la cui identificazione di abilità e conoscenze di livello intermedio è stata affidata alle autonome scelte organizzative e didattiche delle istituzioni scolastiche, secondo un criterio di piena integrazione tra competenza e conoscenza: la competenza rappresenta il fine della progettazione educativa, la conoscenza invece ne è lo strumento. Ciò significa che la competenza è prescrittiva e va perseguita con determinazione, mentre una **conoscenza specifica (contenuti e attività didattiche) può essere sostituita con un'altra equivalente (fatti salvi i nuclei tematici fondamentali inseriti nelle varie Uda .1 dei 5 anni).**

AREA DI INDIRIZZO

Specifico per l'indirizzo **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA MEZZI DI TRASPORTO** e definito attraverso la declinazione dei risultati di apprendimento attribuiti alle attività e insegnamenti di area **SCIENTIFICO TECNOLOGICA DI INDIRIZZO**. E' previsto dal Legislatore "curvare" il curriculum del triennio per adattare, arricchire, promuovere maggiormente quelle competenze in uscita che identificano la declinazione scelta sulla base delle esigenze del territorio. Tale modulazione del curriculum dovrà comunque garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal profilo in uscita del PECuP di indirizzo. A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- 1) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- 2) Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- 3) Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- 4) Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente.
- 5) Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 6) Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento

QUADRO ORARIO

Dal punto di vista organizzativo è confermata, rispetto ai precedenti ordinamenti, la struttura quinquennale dei percorsi ma gli aspetti innovativi riguardano l'articolazione, sia in termini di gestione complessiva degli orari, sia di gestione e costruzione dei periodi didattici e dei gruppi classe. Si supera l'attuale classificazione "primo biennio, secondo biennio e ultimo anno" e si introduce il **biennio unico ed il successivo triennio, con distinte annualità del terzo, quarto e quinto anno.**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA LETT.ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	1	1	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2

GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	2	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE	3	3			
TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	4	5
TECNOLOGIE ELETTRICHE ED APPLICAZIONI			5	4	3

TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI					
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA MEZZI DI TRASPORTO	0	0	5	4	5
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di

educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l' insegnamento trasversale di educazione civica è stato stabilito in 33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.

Dagli allegati MIUR abbiamo ricavato questo patrimonio formale Mattei IPIA, composto da vari allegati qui elencati, spiegati e stampati fascicolati, che riguardano due aree:

-PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

-PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

punti cardine della Riforma che prevede come fondamento la creazione di un curriculum per assi culturali per progettare il percorso formativo degli studenti attraverso un'ottica interdisciplinare e sistemica grazie alle UdA e prevede anche maggiore attenzione allo studente con la realizzazione di un PFI (Piano formativo individualizzato) per ogni studente del Biennio che garantisca almeno un livello base di competenza alla fine dell'obbligo scolastico in contrasto alla sempre maggiore dispersione.

La Commissione ha collaborato con la Dirigente, con lo staff di Presidenza e l'Ufficio Didattica, ha partecipato alle riunioni di lavoro su revisione, aggiornamento e stesura del patrimonio formale

dell'Istituto Professionale Mattei IPSAR E IPIA, ha coordinato le UdA e i compiti di realtà, ha curato e aggiornato il format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione e ha progettato il curriculum verticale in collaborazione con i docenti dei vari assi, a cui vanno ancora i nostri ringraziamenti più sinceri.

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UdA (Unità di Apprendimento) che possono essere di diversa tipologia:

- monodisciplinare: è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell'asse di riferimento;
- di asse o multiasse: coinvolge o tutte o più di una disciplina dell'asse oppure più assi dell'area
- di indirizzo: coinvolge almeno un asse dell'area generale e l'asse dell'area di indirizzo professionalizzante
- di recupero: possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI al termine del primo anno del biennio
- di potenziamento/progettuale: riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici
- di PCTO ex ASL: (solo per il triennio ed eventualmente per il secondo anno del biennio) riguardano i percorsi PCTO.

Nel **curricolo verticale** di IPIA, per un totale di 18 competenze sono state progettate varie **Uda multiasse** dove ogni disciplina trova il suo posto nella costruzione dell'Uda e della progressione della competenza. Ogni docente è libero nella sua autonomia didattica di costruire **altre Uda monodisciplinari** o concertarne altre in dipartimento, usufruendo del format ministeriale, pur garantendo l'adesione alle **Uda curricolari** e progettando opportunamente il miglioramento in itinere contingentemente orientato alle classi dove insegnare con relativa comunicazione alla Commissione per aggiornamento continuo del patrimonio formale. Il **format vuoto per la progettazione iniziale per disciplina (all.27)** da scaricare anche in forma editabile sul nostro sito.

L'Uda può essere definita come un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari.

Si tratta di un **ambiente di apprendimento dinamico**, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni (e dopo 3 anni siamo liberi di dire anche dei docenti) e una valutazione delle competenze al termine di ciascuna UdA attraverso i compiti di realtà (**griglie per la valutazione e autovalutazione ALL.30 e 31**).

Gli studenti devono essere resi consapevoli che all'interno **dell'UDA 1.1 "IL VIAGGIO DEL MIO SAPERE"**, per ogni anno saranno inserite minimo altre due UdA, nella formazione delle loro competenze.

La Riforma favorisce la comunicazione tra le varie parti sociali che compongono la Scuola, al fine di creare un concerto che favorisca lo sviluppo delle attività nel territorio. Abbiamo necessariamente dovuto inquadrare l'Istituto in un "sistema organizzativo aperto e profondo". Infatti, durante

l'elaborazione delle Uda, si è tenuto conto dei bisogni e delle strategie - per il loro soddisfacimento - raccogliendo le istanze degli stessi studenti e del tessuto sociale, per "raccontarsi" al proprio interno e rendere chiara la propria identità all'esterno.

Le Uda collaudate in questi anni - in futuri scenari fuori dalla pandemia - consentono maggiore apertura della Scuola al territorio raccontando il territorio stesso attraverso le sue realtà produttive e opportunità lavorative, delineate in UDA 1.4 **IO E IL MIO TERRITORIO (ALL.13)**, in UDA 2.4 **NOI E IL NOSTRO TERRITORIO(ALL.15)** ed infine in UDA 3.4 **RACCONTI DEL MIO TERRITORIO: (ALL.16)**

.

L'altra linea di Uda multiasse che attiva e potenzia varie competenze al Biennio si raccorda in UDA 1.2 **IO E GLI ALTRI (ALL.12)** attraverso la simulazione di un front office, semplice e sotto supervisione, e la valorizzazione della comunicazione in tutti i suoi aspetti, UDA 2.2 e 3.2 **NOI E GLI ALTRI (ALL.14)**, con la realizzazione di prodotti multimediali concernenti il concetto di sicurezza non solo sul lavoro, ma più in generale riferibile ad ogni ambito della sfera personale e sociale, **NOI NEL MONDO: IL NOSTRO CHECK OUT (ALL.15 BIS)** con la simulazione di un check out reale dal biennio.

A partire dal triennio, le UDA si collegano alle esperienze di PCTO in UDA 4.2.e 4.4, **VIAGGIO NELLA MIA AZIENDA (ALL.17 e 18)** che evidenzia l'esperienza di stage ed è articolata in due parti ed infine ai progetti PCTO e non PCTO per le classi quinte, in UDA 5.2. **LA VELOCITA' è IBRIDA (ALL.19)** e UDA 5.4 **L'ENERGIA DEL CAMBIAMENTO(ALL. 20)**

Non finiremo mai di ripetere che i documenti realizzati per la Riforma sono per propria natura continuamente *in progress*, finalizzati al miglioramento continuo del servizio erogato, alla soddisfazione di tutti coloro che vivono e operano all'interno della Scuola, rispondendo ai

fabbisogni dell'utenza e del territorio. Questo anno vanno progettate le Uda di quarta, di cui una presumibilmente riguarderà l'Oliveta Bene Comune (declinata secondo l'indirizzo professionalizzante). Per migliorarsi, riflettendo sui processi che, nel loro complesso, coinvolgono tutte le componenti dell'azione educativa, ci auguriamo ancora una produttiva e intensa sinergia con i vari Dipartimenti e Assi e soprattutto con gli ITP delle materie di indirizzo che vorremmo rappresentati in Commissione proprio per garantire una trasmissione di informazioni sempre più efficace e un miglior controllo dei processi innescati.

E' necessario che gli studenti siano resi consapevoli - per la sola **3° classe IP14 di questo a.s. 2021/22**, in merito ai percorsi leFP Istruzione e Formazione Professionale in via sussidiaria che stanno seguendo contestualmente al percorso IP Istruzione Professionale relativamente alle sole discipline di indirizzo e che fornirà loro la **QUALIFICA PROFESSIONALE** che darà accesso al mondo del lavoro.

Alle realizzazioni delle Uda è riferita la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** (qui fac simile per il Biennio **ALL. 33**) - l'originale viene prodotta direttamente da Argo DidUp in fase di scrutinio finale al termine del primo biennio, certificazione che sancisce anche la fine dell'obbligo scolastico.

Per gli studenti è più facile capire come le loro competenze passeranno da tre diversi livelli:

LIVELLO 1: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN 2°

LIVELLO 2: QUALIFICA PROFESSIONALE IN 3°

LIVELLO 3: DIPLOMA IN 5°

Di seguito gli allegati del patrimonio formale relativi alla **PROGETTAZIONE PER COMPETENZE**:

Allegato1 (Competenze allegato B)

contiene i **RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI/COMPETENZE DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE** dove sono declinati i risultati di apprendimento intermedi delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale (ASSE LINGUISTICO, MATEMATICO e STORICO SOCIALE) di cui all'Allegato 1 del Decreto 24 maggio 2018, n.92. Abbiamo preferito proporre l'All.B Miur perché contiene i profili intermedi.

Allegato 2 (Competenze allegato 2 D)

contiene 6 competenze relative ai **PROFILI DI USCITA E INTERMEDI PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA SPECIFICA DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA MEZZI DI TRASPORTO** con la correlazione ai settori professionali specifici con le competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione.

Allegati 3,4,5,6,7 (Canovaccio formativo)

prospetto riassuntivo del canovaccio delle Uda valide per il biennio e per il triennio IP14 con cronologia della sequenza e individuazione per ogni Uda di un compito di realtà.

Allegati 8,9,10,11 (Curricolo verticale biennio e triennio IP14)

Progettazione del curricolo verticale del biennio e del triennio IP14

Allegato 27: format vuoto progettazione UDA

Allegato 28: Intervista iniziale da sottoporre agli studenti all'inizio del primo anno

Allegato 29: modello P.F.I

Allegati 30 e 31: griglie di valutazione prove di realtà, indicatori valutazione

Allegato 32: griglia di tutoraggio

Allegato 33: fac simile certificazione delle competenze

Allegato 34: curriculum verticale IP14

Allegato 35: prospetto prove di realtà

UDA MULTIDISCIPLINARI REALIZZATE PER IP14 con scheda studente:

Allegato 12

SCHEDA UDA 1.2 **IO E GLI ALTRI: la comunicazione efficace** Front office - classi 1° + Scheda studente in calce

Allegato 13

SCHEDA UDA 1.4 **IO E IL MIO TERRITORIO: alla scoperta delle aziende del territorio** -classi 1°+ Scheda studente in calce

Allegato 14

SCHEDA UDA 2.2 e 3.2 **NOI E GLI ALTRI: la mia, la nostra sicurezza** - classi 2° e 3°

Schede studente in calce

Allegato 15

SCHEDA UDA 2.4 **NOI IL NOSTRO TERRITORIO: l'approccio con il mondo del lavoro** - classi 2 + Scheda studente in calce

Allegato 15 bis

SCHEDA UDA 2.4 bis **NOI NEL MONDO: IL NOSTRO CHECK OUT**- classi 2°

Allegato 16

SCHEDA UDA 3.4 **RACCONTI DEL MIO TERRITORIO: la tecnologia tra tradizione ed innovazione** -classi 3 + scheda in calce

Allegato 17

SCHEDA UDA 4.2 **VIAGGIO NELLA MIA AZIENDA: Il reportage, racconto dell'esperienza PCTO** classi 4 +scheda in calce

Allegato 18

SCHEDA UDA 4.4. **VIAGGIO NELLA MIA AZIENDA: la brochure, racconto dell'esperienza PCTO** classi 4 +scheda in calce

Allegato 19

SCHEDA UDA 5.2 **LA VELOCITA' è IBRIDA** classi 5 +scheda studente in calce

Allegato 20:

SCHEDA UDA 5.4 **ENERGIE RINNOVABILI: l'energia del cambiamento** classi 5 +scheda studente in calce

UDA DI INDIRIZZO REALIZZATE PER IP14

Allegato 21

FORMAT UDA:LA SICUREZZA

Allegato 22

FORMAT UDA: LA METROLOGIA

Allegato 23

FORMAT UDA:IL DISEGNO TECNICO

Allegato 24

FORMAT UDA :LAVORAZIONI MECCANICHE

Allegato 25

FORMAT UDA: CONTROLLO E MANUTENZIONE DEI MOTORI AD INIEZIONE, A BENZINA; ORGANI DI TRASMISSIONE ED ELETTRICI

Allegato 26

FORMAT UDA: CONTROLLO E MANUTENZIONE DI UN MOTORE DIESEL IBRIDO ED ELETTRICO e COLLEGAMENTO AL SUOLO

PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Rispetto alle UdA gli studenti avranno dei margini di opzione/elezione per mettere in gioco i propri talenti; in questo modo ogni studente avrà la possibilità di svolgere una parte del percorso in forma elettiva, potrà cioè scegliere come partecipare alle Uda proposte nel curriculum, per realizzare il proprio progetto personale, coerente con gli obiettivi che intende raggiungere, e condiviso con il Consiglio di classe attraverso la formulazione, **entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, di un P.F.I. (Piano Formativo Individuale, qui ALL. 30)** che accompagna al Biennio lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale.” (D.lgs. 61/2017) e sulle osservazioni rilevate da un **tutor**, cioè un docente del CdC (individuato dallo stesso CdC o dal dirigente scolastico), che ha il compito di sostenere lo studente nell’attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all’interno del consiglio di classe.

Il P.F.I. serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti *“nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”*.

Relativamente agli studenti con certificazione L.104/92 art.3 comma 1 e comma 3, con programmazione differenziata o per obiettivi minimi, è prevista la possibilità di riadattamento delle competenze attese e del compito del realtà, secondo gli obiettivi già definiti dal PEI.

LA VALUTAZIONE

La progettazione di didattica per competenze, basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà, necessita di un **coordinamento tra la tradizionale modalità di valutazione degli insegnamenti e la valutazione delle competenze**, due valutazioni che costituiscono due rappresentazioni diverse delle prestazioni dello studente, e che hanno finalità diverse:

La valutazione delle competenze è finalizzata alla certificazione che non modifica il DM 9/2010 relativo a 139/2007 di Fioroni.

La valutazione degli insegnamenti è finalizzata alla progressione della carriera scolastica dello studente, sulla base di attribuzioni di voti numerici per insegnamento e di crediti numerici annuali che contribuiscono al punteggio del diploma finale

Entrambi i procedimenti valutativi vanno basati su “evidenze” attraverso cui valutare contemporaneamente sia i risultati che il processo del percorso di apprendimento. Tutto ciò va integrato nelle rubriche di valutazione, in cui per ogni competenza target vanno riportati i livelli di padronanza previsti (almeno 4) e i relativi descrittori.

Pertanto, **ciascun docente**, sulla base delle evidenze raccolte formulerà valutazioni che saranno registrate sul **registro personale elettronico**, e sulla base di esse formulerà le proposte di voto da sottoporre all’approvazione del consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale. Il Legislatore nelle Linee Guida a pag 38/39 suggerisce perciò di *“sviluppare procedimenti di valutazione basati su “evidenze” che risultino tali sia ai docenti (in quanto valutatori) che agli studenti (in quanto valutati). È anche opportuno ricordare come la valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – debbano coesistere ed integrarsi reciprocamente (cfr art. 1 d.lgs 13 aprile 2017, n. 62)”*.

La valutazione delle competenze invece non potrà essere ricondotta a una singola disciplina e richiederà una valutazione del consiglio di classe asincrona su scheda Drive che al Biennio potrà essere documentata sul progetto formativo individuale (PFI) dello studente.

Ogni CdC affronterà sul Drive tramite relative griglie di asse per competenze fornite dalla Commissione. Le evidenze saranno verifiche formative e sommative, orali, scritte e pratiche, che ciascun docente predisporrà per il proprio insegnamento, osservazioni mirate durante l’attività didattica, eventuali momenti di recupero con partecipazioni a corsi dedicati, attività di tutoraggio, peer to peer, etc.

Come caricare le competenze intermedie degli Allegati Miur B e 2D su Argo e valutare per competenze su Argo?

1) DIDATTICA >> CONOSCENZE E ABILITA’ >> selezionare la materia >> selezionare la classe >> in alto a dx centrare AGGIUNGI (se si centra tendina laterale a dx compaiono competenze già caricate da altri docenti) >> in DESCRIZIONE aggiungere testo competenza intermedia da Allegati Miur, in DESCRIZIONE BREVE aggiungere n° della competenza da Allegati Miur >> SALVA

2) Poi per valutare il compito di realtà multiasse o le competenze per vostri compiti di realtà si procede inizialmente come per le valutazioni per materia da un’ora su Argo della materia relativa: in alto nel menu’ accanto a VALUTAZIONI SCRITTE e ORALI:

CONOSCENZE E ABILITA' >> AGGIUNGI VALUTAZIONE (se è stata caricata la competenza precedentemente in DiDATTICA qui appare) e si danno valutazioni per ogni competenza relativa al compito).

Per quanto riguarda lo **scrutinio alla fine del primo anno del biennio**, sulla base della nota Miur 11981 del 4/06/2019, il CdC procederà innanzitutto a verificare la frequenza scolastica f dello studente:

se $f < 75\%$ e non si ha diritto a deroga, allora l'anno scolastico non risulta valido, la mancata frequenza va segnalata alle autorità competenti, il CdC valuta l'opportunità di un eventuale ri-orientamento, non redige alcuna certificazione delle competenze e in caso di re-iscrizione nello stesso istituto nel successivo anno scolastico sarà necessario redigere un nuovo PFI

se $f > 75\%$ o se si ha diritto a deroga, allora si procede alla valutazione degli apprendimenti, sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e attitudini, nonché del comportamento.

In questo secondo caso possono presentarsi diverse situazioni:

Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il suo PFI non necessita di adeguamenti. In questo caso egli verrà ammesso alla classe seconda confermando anche il PFI

Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste ma il suo PFI necessita di adeguamenti (ad es per richiesta di cambio indirizzo, etc). In tal caso lo studente verrà ammesso alla classe seconda e il suo PFI potrà essere modificato anche all'inizio del nuovo anno scolastico

Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato le competenze previste. In questo caso il CdC ammetterà lo studente alla classe seconda ma modificherà il suo PFI, prevedendo una o più attività mirate al recupero delle carenze per un proficuo proseguimento della carriera scolastica (ad es attività didattiche nell'anno successivo per gruppi di omogenei, o in classi prime, o attività didattiche nei mesi estivi, etc) da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio. Il CdC comunicherà allo studente le carenze riscontrate

Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, nemmeno a seguito di opportuni adattamenti del PFI o di aumentato impegno e motivazione da parte dello studente. In tal caso egli non verrà ammesso alla classe seconda e il PFI verrà rimodulato, prevedendo le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e in caso la valorizzazione delle competenze comunque maturate

Quest'ultimo caso ricorre anche qualora la votazione sul comportamento dello studente attribuita collegialmente dal CdC sia inferiore a 6/10.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alle realizzazioni delle UdA è riferita la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** dove vanno inserite le 18 competenze (qui ALL. 33 in Excel) dal termine del primo biennio, certificazione che sancisce anche la fine dell'obbligo scolastico. La certificazione è poi rilasciabile ad ogni anno con i livelli intermedi raggiunti. Secondo infatti il Decreto 24 agosto 2021 Adozione del «Certificato di competenze» di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. (GU Serie Generale n.305 del 24-12-2021) il Certificato di competenze è

rilasciato, **a richiesta dell'interessato**, per le finalità previste dall'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione del 24 agosto 2021, n. 267.

All' Art. 3 del Decreto 24 agosto 2021 "Modalità di rilascio della certificazione" Il Legislatore ha previsto:

1. La certificazione delle competenze di cui all'art. 1 del presente decreto:

a) e' rilasciata, a domanda dell'interessato, dall'istituzione scolastica di appartenenza nel corso o al termine delle singole annualità di cui all'art. 1, comma 2, del presente decreto, del percorso di studi di istruzione professionale;

b) e' redatta dal consiglio di classe e sottoscritta dal Dirigente scolastico a seguito della valutazione dei risultati di apprendimento raggiunti dalla studentessa e dallo studente, in termini di competenze, abilità, conoscenze, ovvero di sole abilità e conoscenze nel caso in cui le competenze non siano state pienamente raggiunte, in relazione alle unità di apprendimento di riferimento e alla personalizzazione del percorso di apprendimento esplicitato nel progetto formativo individuale di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 61/2017.

Ci sono dunque due livelli di Certificazione: un biennio legato fortemente al Biennio di tutti gli istituti superiori come legiferato da Fioroni e non modificato ma con riadattamento ai nostri professionali; un triennio che vede il completamento con la certificazione per progressivi livelli intermedi di competenza.

Per gli studenti è più facile capire come le loro competenze passeranno da livelli diversi:

LIVELLO 1: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN 2° da aggiornare poi a livello intermedio in 3° e 4°

LIVELLO 2: QUALIFICA PROFESSIONALE IN 3°

LIVELLO 3: DIPLOMA IN 5° e Certificazione finale delle Competenze

Certificazione delle competenze per gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento

In merito agli studenti BES l'art 5 del Decreto 24 agosto 2021 Adozione del «Certificato di competenze» afferma:

1. Il modello di «Certificato di competenze» ... e' redatto, per le studentesse e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, **con gli opportuni adeguamenti per renderlo coerente con gli obiettivi specifici previsti dal Piano educativo individualizzato (PEI)** e può essere accompagnato, ove necessario, da una **nota esplicativa** nella quale sono rappresentate le correlazioni tra gli enunciati di competenza e gli obiettivi del PEI.

2. In presenza un Piano didattico personalizzato (PDP) che preveda misure dispensative e/o strumenti compensativi per le studentesse e gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010 o con iter diagnostico in corso, il modello di «Certificato di competenze» di cui al comma 1 e' **redatto tenendo conto di tali misure e strumenti.**

Non finiremo mai di ripetere che i documenti realizzati per la Riforma sono per propria natura continuamente *in progress*, finalizzati al miglioramento continuo del servizio erogato,

alla soddisfazione di tutti coloro che vivono e operano all'interno della Scuola, rispondendo ai fabbisogni dell'utenza e del territorio.

Per migliorarsi, riflettendo sui processi che, nel loro complesso, coinvolgono tutte le componenti dell'azione educativa, ci auguriamo ancora una produttiva e intensa sinergia con i vari Dipartimenti e Assi e ITP delle materie di indirizzo per garantire una trasmissione di informazioni sempre più efficace e un miglior controllo dei processi innescati.

Gli leFP

E' necessario che gli studenti siano resi consapevoli in merito ai percorsi leFP Istruzione e Formazione Professionale che stanno seguendo contestualmente al percorso IP Istruzione Professionale relativamente alle sole discipline di indirizzo e che fornirà loro la **QUALIFICA PROFESSIONALE** che darà accesso al mondo del lavoro.

LEGENDA ALLEGATI PATRIMONIO FORMALE IPIA

ALLEGATO 1:

ALLEGATO B NUOVI PROFESSIONALI: RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE
(www.nuoviprofessionali.indire.it)

ALLEGATO 2:

ALLEGATO 2D NUOVI PROFESSIONALI: RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO MAT
(www.nuoviprofessionali.indire.it)

ALLEGATO 3:

CANOVACCIO FORMATIVO 1 IP14

ALLEGATO 4:

CANOVACCIO FORMATIVO 2 IP14

ALLEGATO 5:

CANOVACCIO FORMATIVO 3 IP14

ALLEGATO 6:

CANOVACCIO FORMATIVO 4 IP14

ALLEGATO 7:

CANOVACCIO FORMATIVO 5 IP14

ALLEGATO 8:

CURRICOLO VERTICALE UDA COMPETENZE SPECIFICHE E GENERALI BIENNIO IP14

ALLEGATO 9:

CURRICOLO VERTICALE UDA COMPETENZE SPECIFICHE E GENERALI 3 IP14

ALLEGATO 10:

**CURRICOLO VERTICALE UDA COMPETENZE SPECIFICHE E
GENERALI 4 IP14**

ALLEGATO 11:

**CURRICOLO VERTICALE UDA COMPETENZE SPECIFICHE E
GENERALI 5IP14**

ALLEGATO 12:

UDA MULTIDISCIPLINARE 1IP14: IO E GLI ALTRI

ALLEGATO 13:

UDA MULTIDISCIPLINARE 1IP14: IO E IL MIO TERRITORIO

ALLEGATO 14:

UDA MULTIDISCIPLINARE 2IP14/3IP14 : NOI E GLI ALTRI

ALLEGATO 15:

UDA MULTIDISCIPLINARE 2 IP14: NOI E IL NOSTRO

TERRITORIO

ALLEGATO 15bis:

UDA MULTIDISCIPLINARE 2 IP14: NOI NEL MONDO

ALLEGATO 16:

UDA MULTIDISCIPLINARE 3IP14: RACCONTI DEL MIO

TERRITORIO

ALLEGATO 17:

UDA MULTIDISCIPLINARE 4 IP14: VIAGGIO NELLA MIA

AZIENDA prima parte

ALLEGATO 18:

UDA MULTIDISCIPLINARE 4 IP14: VIAGGIO NELLA MIA

AZIENDA seconda parte

ALLEGATO 19:

UDA MULTIDISCIPLINARE 5 IP14: LA VELOCITA' è IBRIDA

ALLEGATO 20:

UDA MULTIDISCIPLINARE 5 IP14: ENERGIE RINNOVABILI

ALLEGATO 21:

FORMAT UDA DI INDIRIZZO: LA SICUREZZA

ALLEGATO 22:

FORMAT UDA DI INDIRIZZO: LA METROLOGIA

ALLEGATO 23:

FORMAT UDA DI INDIRIZZO: DISEGNI TECNICI

ALLEGATO 24:

FORMAT UDA DI INDIRIZZO: LA SICUREZZA (3IP14)

ALLEGATO 25:

FORMAT UDA DI INDIRIZZO: LAVORAZIONI MECCANICHE

ALLEGATO 26:

FORMAT UDA DI INDIRIZZO: CONTROLLO E

MANUTENZIONE DI UN MOTORE DIESEL, IBRIDO ED

ELETTRICO

ALLEGATO 27:

FORMAT UDA VUOTO

ALLEGATO 28:

INTERVISTA INIZIALE STUDENTI

ALLEGATO 29 :

MODELLO P.F.I.

ALLEGATO 30:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI REALTA'

ALLEGATO 31:

INDICATORI DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 32:

GRIGLIA DI TUTORAGGIO

ALLEGATO 33:

FAC SIMILE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ALLEGATO 34:

CURRICOLO VERTICALE SINTETICO IP14

ALLEGATO 35:

PROSPETTO PROVE DI REALTA'